

di questo che si fanno, cioè non credo  
anche un semplice di atti che mi han  
no un tempo dovuto -

Hanno chiesto un favore.  
Quando fui a Torino acquistai da Borelli un  
termometro cinese prismatico di media  
dimensione, era ottimo, mi faceva bene  
fai il notte - Volte compiacermi di acqui-  
stare un altro con le 12 ore che vi  
vedete? Hai capito perché mi vien  
da l'ambrosio di darsi un simile imba-  
razzo. a S. Dunga non si danno che le  
casi più perfette in materia di strumenti  
scientifici - Semplici lo stile Borelli e  
quadrato rendimento in modo da far-  
melo arrivare sano -

grazie tanto per l'incasso che vi  
preparo -

Accettate gli auguri che vi fo per la  
propria Duppin di ottenere e prospera  
sua salute -

Ho piacere al suo lupo i miei affari  
Ludovico  
1<sup>o</sup> app. d. abb. l'ij  
Ducilio Gattigallo

OSSERVATORIO METEOROLOGICO  
di  
POTENZA  
DIREZIONE

Potenza 24 Aprile 1882

Stimantissimo mio Professor

Quando legi la vostra prima lettera che mi parve  
piedi qui preso da tanta gioia, che andavo  
lato pentispan a tutti i miei amici il  
grato un tempo, mi presi a stento il piacere  
che potessi spen un pezzo di aprile, però dis-  
si ad ingollarmelo solo, e mi era proposto  
di andare incoate a Salerno - Se non è sta-  
to un pezzo, ciò che è peggio è stato un dis-  
inganno amarissimo del quale non vi  
mi do colpa, perché qualche grassa corrotta  
ga ha dovuto privarmi di un tanto più  
ben -

Spero che state benissimo e stante san-  
pre accidem per riprendermi ad altre  
occupazioni il piacere di rivedervi -

Poco fa sono stato chiamato dal Direttore  
al quale ha deputazione provinciale ha de-  
scritto l'incarico per ricambio dal consiglio

Il termometro sopra citato, che non ho avuto il piacere di acquistare con delio  
per non avermi fatto infarin una notizia - Per il momento di quel tempo, che non  
si può non averlo fatto -

di trattare per rendere provinciale l'Operaio  
no - A me non pare vero di poter riprendere  
a questa istituzione, alla quale è unito il nostro  
nome, una nota etologica e strutturale.

Sono stanco di arrovare ad espedienti di ogni  
fatta per provvedere a mantenerlo in vita.

E poi penso che se io mi allontanassi da Latina  
za l'Operatorio sparirebbe.

Seguendo dalla Prefettura ho incontrato lo stesso  
uomo, al quale ho detto, che se si vuol proprio  
di rovinare la legge alpina si scelva  
fabbrica l'Operatorio. Egli con quel sorriso  
fo col quale copre tutti i suoi sentimenti  
mi ha detto che nulla sarebbe potuto. Ma  
fugato che la sede centrale si cancellava  
dal numero della legge, "non può fare  
lo", mi ha risposto - !!!

Qui vi debbo confessare che per me non  
vi è altro punto se non la sua spedi-  
zione da Latina, dopo mi ha detto, in  
immensamente, giacché si è rovinato tut-  
tamente, ed è stato perduto l'intera  
l'amministrazione del più lungo detto

Ma l'abolizione deve fu necessario ripresentata  
per un quinquennio, che deve finire a perfezione  
come egli papa continuano a ripetere - L'anno  
in questi anni il quinquennio, ed egli pre-  
cise in l'abitudine di riproposti che da tutto  
bene, capi a dire il vero mi fu trat-  
tenuto a ribellarmi in pubblico, perché  
il mio operato, lo propalabile in quattro  
cerchi, come causa della sua avventura inas-  
sibile, e politicamente inevitabile.

Dopo che gli feci dire la notte un mio  
che amava ricominciare l'incarico della sede  
centrale di rovinare l'Operaio, mi fe-  
ce sapere che non poteva farlo - Pre-  
mi il consiglio e pregai di ritirarsi  
onde pagare la quota del prossimo anno,  
tutto il proposto accettammo, meglio di far  
altre questo progetto - Vedrà di  
far ridere al minimo il denaro di  
luci riprendere solo colui che non  
può pagare - Ma -

Ho cento volte l'occasione di me  
e il mio primo lavoro, dopo, infamabile